

Il caldo record manda in crisi la città

Continuano i black out, anziani in difficoltà, assalto agli ospedali

GIANLUCA CALTANISSETTA

LA MORSA del caldo, che da giorni tiene sotto scacco la città rendendo le temperature incandescenti, continua a creare notevoli disagi e proteste esasperate tra i cittadini. Fognature intasate e cattivi odori che fuoriescono dai tombini, invasione di scarafaggi nelle abitazioni, black out puntuali dovuti al sovraccarico della rete elettrica, valori delle polveri sottili nell'aria alle stelle e il pronto soccorso degli ospedali presi d'assalto da folle boccheggianti e in preda a problemi di respirazione.

Non è una novità. A soffrire di più la colonnina di mercurio sono le persone con più di 65 anni. In questi giorni il telefono delle associazioni dei consumatori è squillato ininterrottamente. All'altro capo del filo utenti inferociti che lamentano la mancanza dell'aria condizionata negli sportelli degli uffici comunali. «I casi che ci vengono segnalati di più — dice il presidente regionale Adoc, Luigi Ciotta — riguardano l'ufficio postale di viale Michelangelo, l'ufficio comunale di piazza Giulio Cesare e gli sportelli dell'Inps, dove le code sono lunghe e il caldo diventa insopportabile». An-

che ierial pronto soccorso del Civico, del Cervello e dell'Ingrassia le code erano chilometriche. I pazienti hanno atteso diverse ore in sale affollatissime con temperature da capogiro. Qui gli impianti di condizionamento dell'aria sono attivi, ma non sembra sufficiente i ricoveri di anziani cominceranno ad aumentare soprattutto nel mese di agosto.

Tra via Malaspina e Villa Trabbia, mentre dai tombini della fognatura fuoriescono cattivi odori — colpa secondo i residenti del caldo torrido — le case sono invase da ondate di scarafaggi alati e zanzare tigre. «Questi insetti amano le zone vicino alle coste — spiega Giovanni Liotta, entomologo dell'Università di Palermo — e l'improvviso innalzamento della temperatura probabilmente ha accelerato la velocità di riproduzione e di schiusa delle uova». L'Armia è già corsa ai ripari e ha predisposto il servizio di disinfestazione che scatterà da lunedì in tutta la città.

E con lo scirocco aumenta anche l'inquinamento. Martedì il valore delle polveri sottili presenti nell'aria aveva superato di tre volte i limiti consentiti e anche ieri le centraline, in nove zone della città, hanno fatto registrare un eccesso di Pm10 (materiale particolato) e di biossido di zolfo, vanificando il ricorso alle targhe alterne introdotto ormai da circa tre mesi. Secondo Mario Spatafora, del reparto di Pneumologia dell'ospedale Cervello, a correre i maggiori pericoli sarebbero come al solito i bambini e gli anziani che rischiano di contrarre patologie cardio-respiratorie e asma bronchiale.

Quando il caldo diventa insopportabile e la fronte madida di sudore il migliore amico del palermitano diventa il condi-

zionatore. Con il risultato che la rete elettrica, sovraccaricata, va in tilt lasciando al buio varie zone della città. Emblematico è il caso segnalato da Alessandro Costa, titolare del Bar Alba di piazza Don Bosco, che ogni giorno all'ora di pranzo, da venerdì scorso a martedì, ha dovuto interrompere l'attività per il black out. Dall'Enel spiegano che si tratta di piccoli spiacevoli disservizi riguardanti singoli condomini e dovuti al guasto delle cabine della bassa tensione, ma assicurano che «lo stato d'allerta resta elevato e che tutto il personale è già impegnato per ridurre al minimo i disagi».

Molte proteste contro gli uffici pubblici non dotati di impianti di aria condizionata

L'Enel in emergenza: "Tutto il personale è impiegato per ridurre al minimo i disservizi"

gli insetti

Scarafaggi e zanzare imperversano in città. Secondo gli esperti è proprio il caldo ad accelerare la schiusa delle uova. Il 3 luglio partirà la disinfestazione Amia



gli odori

Dai tombini della zona compresa tra via Malaspina e Villa Trabia esalano cattivi odori, forse dovuti all'alta temperatura. Il Comune fa sapere che saranno effettuati i controlli

lo smog

Ancora allarme smog. Ieri sono stati superati, in nove zone della città, i livelli di Pm10 e di biossido di zolfo. E la cappa di calore non fa che peggiorare la situazione



la rete elettrica

Continuano i black out elettrici che affliggono la città da una settimana. Anche ieri alcuni stabili, in una decina di punti diversi del capoluogo, sono rimasti privi di luce

Le temperature
alte provocano
disagi: servizi
rallentati
smog alle stelle
invasione
di insetti